

Titolo

Alimentazione del vitellone bufalino

Descrizione estesa del risultato

I vitelloni alimentati con insilato di mais presentano pesi medi sempre più elevati, ma in maniera modesta rispetto ai vitelloni alimentati con fieno e fasciato di medica. Tale risultato è immediatamente applicabile nelle aziende che producono il vitellone bufalino, facendo ricorso a foraggi prodotti non in irriguo, salvaguardando le risorse idriche e prevenendone l'inquinamento.

Responsabile del risultato

Antonio Borghese
Via Salaria, 31, 00016 – MONTEROTONDO SCALO ()
Tel.: +39-06-900901
E-mail: antonio.borghese@crea.gov.it

Anno

2009

Classificazione del risultato

Comparto produttivo: Produzioni animali fresche e trasformate (zootecnia, acquacoltura, pesca e caccia)
COMPARTO BUFALINO
Comparto bufalino

Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi: PARTICOLARI CATEGORIE DI PRODOTTI IN GENERALE
Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi in generale

Categorie di ambiti di ricerca: TEMATICHE TECNICHE SU SPECIFICHE FASI DELLE FILIERE PRODUTTIVE
Animali, allevamento e produzione primaria (inclusi pesci, api, ecc.; allevamento biologico, gestione reflui, ecc.)
PROTEZIONE, SANITÀ E BENESSERE ANIMALE
Benessere animale

Parole chiave

alimentazione, allevamento, benessere animale, bufalo

Trasferibilità del risultato

Si, trasferibilità immediata

Natura del risultato

di processo

Aree interessate

Campania
Emilia Romagna
Lazio
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Provincia Aut. di Trento
Puglia
Sardegna
Toscana
Veneto

Impatto dal punto di vista tecnico

altro

Impatto dal punto di vista socioeconomico

diminuzione altri costi di esercizio

Impatto dal punto di vista ambientale

altro

Presupposti di contesto

altro

Soggetti istituzionali da coinvolgere

Assessorati agricoltura, ambiente, ricerca
Servizi sviluppo agricolo
Organizzazioni di produttori
Organizzazioni professionali
Organizzazioni di allevatori

Potenziali utilizzatori

Divulgatori

Tecnici agricoli
Allevatori singoli e associati

Modalità di diffusione

Da individuare di concerto con i referenti istituzionali e non che occorre coinvolgere
Attraverso convenzioni operative per specifiche attività

Pubblicazioni

Non sono presenti Pubblicazioni collegate al risultato

Progetto / Ricerca di riferimento

Titolo del progetto

Sviluppo di sistemi foraggero-zootecnici mediterranei determinanti qualità specifiche nei prodotti di origine animale
- MEZOO

Coordinatore del progetto

ROBERTO RUBINO
, 85054 – MURO LUCANO (Italia)
Tel.: +39-0976-72915
E-mail: roberto.rubino@crea.gov.it

Ente finanziatore

DISR 5 - Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali

Breve descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Obiettivo primario del progetto è la verifica della possibilità dell'estensione dell'allevamento bufalino al di fuori del sistema irriguo nell'ambiente agricolo del Mezzogiorno d'Italia, di valutarne gli eventuali costi aggiuntivi in confronto con il recupero ambientale ottenibile e la riduzione della concentrazione di molecole inquinanti e dei reflui che si traducono in minore impatto ambientale.

Gli obiettivi specifici della ricerca possono essere così sintetizzati:

- razionalizzare, per la subfiliera foraggera, il processo di ristrutturazione in corso nei sistemi bufalini da latte;
- elaborare e confrontare i modelli foraggeri diversificati finalizzati alla gestione sostenibile dell'allevamento bufalino da latte e garanti della qualità e tipicità dei prodotti, e la loro validazione sulla base di indicatori economici, agronomici, zootecnici e ambientali;
- mettere a punto i modelli di gestione dei reflui aziendali in relazione agli ordinamenti foraggeri e ai sistemi di allevamento ipotizzati;
- definire i sistemi foraggeri a base prato-pascoliva che consentano di demandare al pascolamento

quelle fasi dell'allevamento bufalino funzionali in parte o "in toto" alla stabulazione libera; allevamento delle manze da rimonta e redi per la produzione di carne;

- migliorare i pascoli delle aree marginali a sostegno dell'allevamento bufalino estensivo e per il recupero economico, ambientale e sociale delle aree interne;
- razionalizzare l'impiego del pascolamento, individuando i migliori equilibri tra erba offerta nel tempo, foraggio conservato, esigenze degli animali e performance zootecniche;
- valutare economicamente i diversi sistemi adottati e a confronto a cura dell'INEA;
- caratterizzare le singole colture foraggere (cereali, leguminose da foraggio e granella, graminacee foraggere) o strutture prative per la loro combinazione in sistemi foraggero-zootecnici finalizzati a valorizzare le risorse dell'ambiente mediterraneo, migliorare la capacità di auto-provvigionamento alimentare dell'azienda e di risparmio di risorse non rinnovabili, promuovere la qualità delle produzioni; valorizzare le caratteristiche di rusticità della razza bufalina.

U.O. / Partner coinvolti nella realizzazione del risultato

ANASB-Associazione Nazionale Allevatori della Specie Bufalina

Centro di ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico (PCM)

Istituto Nazionale di Economia Agraria INEA - sede per l'Umbria

Unità di ricerca per la zootecnia estensiva (ZOE)

Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento di Scienze delle Produzioni Animali

Referenti istituzionali già coinvolti nella ricerca

Non sono presenti Referenti già coinvolti per il risultato